

UNIVERSITÀ
Il rettore
Compagno:
«Pochi iscritti?
È normale»

A pagina II

UNIVERSITÀ Il commento dell'Ateneo ai dati pubblicati ieri

«Pochi iscritti? È normale»

Il rettore Compagno: «Rispettiamo tutti i parametri ministeriali»

I corsi magistrali con pochi iscritti non sono un'anomalia negativa dell'Università di Udine, ma una scelta del ministero alla quale ogni ateneo è tenuto ad adeguarsi. A sostenerlo è il rettore Cristiana Compagno che - dall'Argentina dove è impegnata per una serie di incontri di lavoro - replica al servizio pubblicato ieri dal "Gazzettino", che metteva a confronto le nuove immatricolazioni con i dati relativi all'anno precedente.

«Innanzitutto - spiega il rettore dell'Ateneo di Udine - va precisato che le iscrizioni alle lauree magistrali non sono affatto chiuse: noi normalmente inviamo ad aprile i dati al Ministero, anche perché nel frattempo ci sono studenti che concludono i corsi triennali e possono scegliere di passare allo step successivo». Ma, al di là delle cifre che sono in divenire («e in crescita rispetto al recente passato»), il rettore sottolinea come i numeri pubblicati ieri dal nostro giornale siano bassi solo all'apparenza: «Il ministero - spiega ancora il numero 1 di Palazzo Florio - stabilisce un numero massimo di iscritti nei corsi magistrali, con parametri diversi a seconda dell'area di studio. E spesso non si va oltre i 20 studenti per corso. Tutto questo per garantire la massima



ATENE0 Studenti universitari in una foto d'archivio

qualità della formazione impartita. Se dunque ci sono molti docenti e relativamente pochi studenti, il dato non va letto in modo negativo. Noi comunque - assicura il rettore Compagno - rispettiamo tutti i parametri ministeriali in relazioni ai numeri minimi e massimi. Del resto, se

così non fosse, il Ministero stesso ci chiuderebbe i corsi».

Il rettore rivendica poi il merito di aver tagliato del 20 per cento il numero dei corsi - come del resto Il Gazzettino aveva ricordato nel suo servizio di ieri - proprio per ovviare a questi inconvenienti.

Ma c'è un terzo aspetto che la professoressa Compagno suggerisce a commento dei dati sulle iscrizioni ai corsi magistrali: «Un numero limitato di iscritti è dovuto al fatto che molti studenti trovano lavoro già dopo la laurea triennale. In base ai dati in nostro possesso, questo avviene mediamente un anno prima rispetto alla media nazionale».

RETTORE



Cristiana Compagno, rettore dell'Università friulana

«I numeri sono contingentati per garantire la qualità didattica»